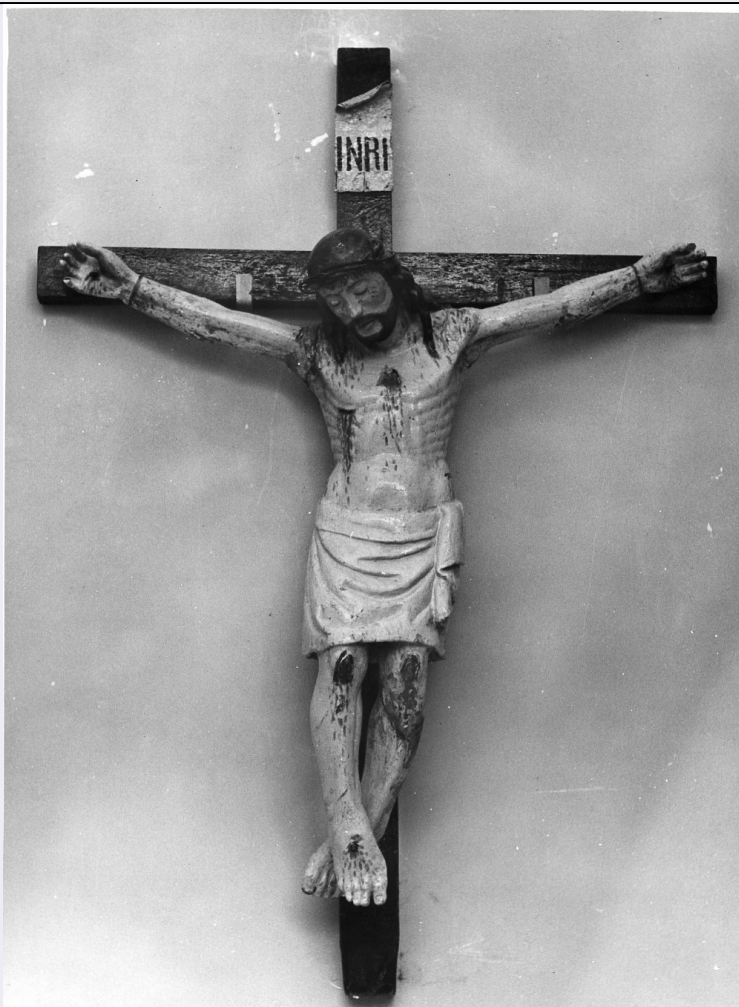


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00016619

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia IS

PVCC - Comune Castelverrino

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega molisana
ATBR - Riferimento all'intervento	scultore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno/ scultura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	150
MISL - Larghezza	120
MISV - Varie	Cristo MISA: 92; MISL: 100
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il Crocifisso ha la testa reclinata verso destra sulla quale è la corona di spine, indossa un perizoma lungo fino alle ginocchia. I piedi sono trafitti da un solo chiodo. Visibili gli attachi delle mani e delle braccia al tronco. La scultura è coperta da uno spesso strato di colore.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La pesante ridipintura che simula l'incarnato e le vistose ferite risale forse al tardo-settecento, epoca in cui i Crocifissi esprimevano un accentuato espressionismo di gusto popolare. I caratteri stilistici e tipologici lo collocano alla fine del '400, ma è preferibile una datazione estesa agli inizi del '500, considerando l'attardarsi dello scultore su modelli campani di fattura più raffinata. L'iconografia del "Cristus patiens", la caratteristica del perizoma fino alle ginocchia o dei piedi trafitti da un solo chiodo derivano da esemplari molisani medioevali (cfr. TROMBETTA A., 1984, p.322). Il modellato è reso in modo sommario nello studio anatomico delle costole, nel viso schiacciato, nelle gambe arcuate con i grossi piedi.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAAS CB 202262

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Bologna F./ Causa R.

BIBD - Anno di edizione

1950

BIBH - Sigla per citazione

23454316

BIBN - V., pp., nn.

p. 322

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1986

CMPN - Nome

De Gregorio S.

**FUR - Funzionario
responsabile**

D'Henry G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Mugnolo A.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Mugnolo A.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)